



# PARROCCHIA SAN SIRO

[www.chiesadimisinto.it](http://www.chiesadimisinto.it)

tel. 02.9632.0001

caritas 351.951.4850

## QUANDO SGUARDI E GIUDIZI SONO DIVERSI

Gesù ci ha detto che tornerà in tutta la sua gloria alla fine della storia e noi dobbiamo essere pronti ad accoglierlo. Però, ahimè, non ci ha detto quando sarà. E quindi il risultato è che noi viviamo, tenendo poco conto di questo ritorno: siccome lo consideriamo evento lontano, gli facciamo passare davanti tante e tante altre cose.

Però, Gesù ci ha anche detto che già adesso, continuamente, lui viene a noi, non come il Giudice glorioso finale, ma come il Signore risorto, che si fa nostro compagno di cammino e ci illumina con la sua Parola e ci sostiene con i frutti della sua Pasqua.

Allora in ogni momento noi dovremmo riconoscere questa presenza di Gesù per prestargli attenzione, per fargli spazio nella nostra vita. Ma anche questa seconda modalità di venuta del Signore, benché non sia remota ma attuale, la viviamo male!

Nella pagina di vangelo presentata in questa V di avvento (Gv 3, 23-32a), Gesù è presente sulla scena, e davanti a lui c'è chi prova disappunto, vorrebbe metterlo ai margini e c'è chi, invece, manifesta riconoscimento convinto, accoglienza cordiale, adesione entusiasta.

Dunque il vangelo ci offre un bell'aiuto per saper accogliere bene Gesù, che si rende presente: da un lato ci mostra l'esempio, che non dobbiamo seguire: quello dei discepoli del Battista, e dall'altro lato ci mostra l'esempio, che dobbiamo seguire: quello del profeta e precursore.

I discepoli del Battista infatti sono preoccupati di difendere il loro movimento religioso, con il suo rigorismo morale fatto di tanta preghiera e di tanti digiuni, difenderlo da questo Gesù, che si è staccato dal loro movimento per dare vita a un suo proprio movimento, che ottiene molto seguito, sottraendo consenso al Battista, ottiene molto seguito soprattutto perché è meno rigorista, perché propone una religiosità molto benevola.

Essi non contestano tanto a Gesù una concorrenza sleale, i discepoli del Battista contestano piuttosto un'offerta religiosa, che sembra fare proposte religiose annacquate, accondiscendenti al fine di accaparrarsi facili consensi.

Secondo loro la vera e giusta religiosità, che consente di avvicinarsi a Dio, è quella che si gioca totalmente sull'impegno morale dell'uomo, sul suo buon fare.

Dobbiamo stare attenti e imparare a guardarcì bene da questo tipo di religiosità, tutta dominata dal moralismo e dal volontarismo, perché ci impedisce di riconoscere l'originalità di Gesù, di apprezzarla e di valorizzarla nella nostra vita.



Il Battista infatti manifesta un'altra convinzione, che manifesta con queste parole: “*Nessuno può prendersi qualcosa se non gli è stata data dal cielo*”. Egli pone a fondamento della sua religiosità non il fare moralistico, ma il fare di Dio, che è grazia, che è Alleanza sponsale.

Ciò rende Giovanni Battista capace di non rammaricarsi ma di gioire per la presenza e per l'azione di Gesù, che riesce a coinvolgere tanta gente: in Gesù Dio finalmente sta portando a compimento l'Alleanza con il suo popolo, con la nostra umanità.

È certo una bella svolta passare dalla religiosità, che pone l'accento sul proprio impegno, alla religiosità, che pone l'accento sull'accogliere l'accordindescendenza di Dio in Gesù. Ma questa è una cosa che dobbiamo imparare bene, perché dare primato a Gesù, a quel che dice, a quel che fa ci consente di vivere una religiosità all'insegna della gioia per la grazia, che ci è donata gratuitamente.

Ostinarsi a dare primato al fare moralistico e volontaristico, invece, ci condanna a una religiosità del disappunto e dello scontento, perché ci impedisce di riconoscere il Dio misericordioso, che ci previene per grazia.

dgc

**Da lunedì 16 a venerdì 20, alle ore 17, in chiesa  
LA NOVENA DI NATALE  
per tutti i bambini e i ragazzi  
dal titolo: "NASCE LA SPERANZA"**

*gli altri appuntamenti natalizi per i ragazzi saranno comunicati direttamente a loro e alle loro famiglie*



**PROGETTO CARITATIVO AVVENTO '24**



**UNA LUCE PER MACAPABA**

**LUOGO:** Comunità S. Giovanni Paolo II – Periferia nord della capitale dello Stato dell'Amapà – Macapà – Brasile.

**CONTESTO:** La parrocchia comprende sei differenti quartieri di cui, il più popoloso, è il quartiere Macapaba destinato ad accogliere le famiglie provenienti dalle favelas di Macapò. La presenza di numerosi bambini ha fatto sorgere l'esigenza di una struttura per lo svolgimento delle attività pastorali e sociali, catechismo per bambini e momenti di svago e catechesi per giovani. Nella comunità si svolge un progetto sociale che coinvolge ragazzi dai 6 ai 14 anni per alfabetizzazione, doposcuola e gioco. Durante l'oratorio estivo la chiesa si "trasforma" in sala di catechesi, aula per le riunioni, spazio per i giochi. L'intervento consiste nella costruzione di un'aula, un piccolo salone e bagni per le necessità della comunità.



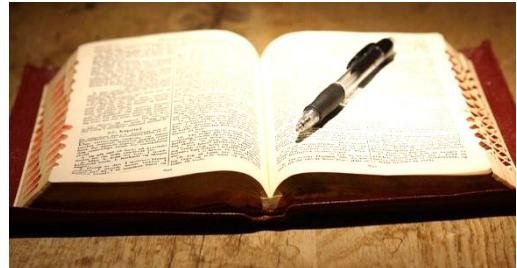


**Raccoglieremo il frutto delle rinunce  
d'avvento domenica 22 dicembre:  
al termine delle SS. Messe una postazione in  
chiesa distribuirà il gadget in segno  
di partecipazione a questa  
iniziativa benefica.**

## CORSO BIBLICO DECANALE

Anche quest'anno il decanato propone il corso biblico, che si terrà presso la parrocchia di Origgio, a partire da gennaio 2025, il giovedì, per sei incontri.

Forniremo prossimamente il programma dettagliato. Questa edizione avrà come oggetto di interesse il libro di Tobia.



## VISITA AGLI AMMALATI IN OCCASIONE DEL SANTO NATALE

Nelle prossime settimane (se non si farà in tempo prima di Natale, nel tempo natalizio) faremo visita alle persone ammalate, anziane o impossibilitate a recarsi in chiesa.

## CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

Le coppie ancora interessate a partecipare sono invitate a segnalarlo direttamente al parroco, scrivendo a [chiesadilazzate@gmail.com](mailto:chiesadilazzate@gmail.com) o comunicandolo in Segreteria parrocchiale negli orari di apertura. Il corso inizierà a metà Gennaio 2025.



**Domenica 22 dicembre  
ore 15, in chiesa:  
“CONCERTO DI NATALE”  
di canti natalizi  
DELLA CORALE E DEL CORETTO**

## SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Per le confessioni in occasione del S.Natale: sabato 21 dicembre, lunedì 23 e martedì 24, sarà presente in chiesa almeno un confessore, nei seguenti orari: dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 17,30.



N.B.: Si ricorda che le SS. Messe feriali sono celebrate in cripta (con ingresso da P.zza Statuto)



# CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

## Settimana dal 15 al 22 dicembre '24

LEZIONARIO: Festivo: ANNO C; Feriale: ANNO I – V settimana di Avvento; *Diurna Laus*: I settimana

<b>DOMENICA</b> <b>15 dicembre</b>  <b>V di AVVENTO</b> <i>Il Precursore</i>	Ore 8 - S. Messa ()  Ore 10 - S. Messa ( <i>per la Comunità</i> )  Ore 18 - S. Messa (Simona e Maurizio Cochetti – De Biasi Michele)
<b>LUNEDÌ</b> <b>16 dicembre</b>  Commemorazione dell'annuncio a S. Giuseppe	Ore 9 – S. Messa ()
<b>MARTEDÌ</b> <b>17 dicembre</b>  Feria prenatalizia	Ore 18 – S. Messa ()
<b>MERCOLEDÌ</b> <b>18 dicembre</b>  Feria prenatalizia	Ore 9 - S. Messa (Cattaneo Carlo (1930) – Beretta Giovanni, Pierina, Luigia e Antonietta)
<b>GIOVEDÌ</b> <b>19 dicembre</b>  Feria prenatalizia	Ore 18 - S. Messa (Bentivegna Paolo – Monti Rosa e Fusi Pietro – Cattaneo Luigi e famigliari)
<b>VENERDÌ</b> <b>20 dicembre</b>  Feria prenatalizia	Ore 9 - S. Messa ()
<b>SABATO</b> <b>21 dicembre</b>  Feria prenatalizia	Ore 18 – S. Messa (Monti Norma – Vitale Girolamo – Fusi Vittore e Monti Antonietta – Piuri Antonio – Villa Giovanni – Def. Fam. Frison Giuseppe – Monti Giuseppe e famiglia)
<b>DOMENICA</b> <b>22 dicembre</b>  <b>VI di AVVENTO</b> <i>Dell'Incarnazione</i>	Ore 8 - S. Messa ()  Ore 10 - S. Messa ( <i>per la Comunità</i> )  Ore 15 – Concerto in chiesa  Ore 18 – S. Messa (Cattaneo Antonio e Garlaschi Franca – Monti Ferruccio e famigliari – Gianna)